

LEVY M. jr., *Modernization and the Structure of Society*, Princeton University Press, Princeton 1966. Due volumi di pp. 855.

In questo volume Marion Levy si propone di fornire un quadro generale a chi si occupa degli affari internazionali, esaminando l'interdipendenza, le differenze e i caratteri comuni al processo di trasformazione esistenti tra i vari tipi di società, nonché i cambiamenti che nell'ambito di esse si verificano.

L'intera trattazione è divisa in quattro parti. Nella prima, seguendo il metodo comparativo, l'autore distingue la struttura delle società relativamente modernizzate da quelle delle società relativamente arretrate, partendo da un approfondimento teorico del concetto di modernizzazione e individuando i principali problemi emergenti dai due tipi di contesti sociali. Nella seconda parte, vengono analizzati gli aspetti della struttura sociale.

Nella terza sono presi in considerazione i contesti organizzativi delle società, tra i quali la famiglia, il governo, le organizzazioni predominantemente orientate all'economia, le organizzazioni militari e numerose altre.

Infine, nella quarta parte, Levy espone gli elementi, le variazioni e i problemi più comuni ad ogni società, sottolineando particolarmente quelli collegati al processo di modernizzazione delle società relativamente arretrate ed alla stabilità delle società relativamente modernizzate.

Nella parte seconda è ripreso, pressoché integralmente, il contenuto di *The Structure of Society* del 1952, centrato sull'esame analitico degli aspetti comuni ad ogni relazione (aspetti cognitivi, criteri d'appartenenza, definizione sostantiva, aspetti affettivi, orientamento ai fini e stratificazione) e sugli aspetti comuni ad ogni società (differenziazione di ruolo, solidarietà, allocazione economica, al-

locazione politica, integrazione e espressione).

Lo stesso processo di modernizzazione ed i problemi ad esso connessi sono colti ed interpretati secondo il suo schema strutturale-funzionalista. Di conseguenza, da un punto di vista teorico, quest'opera di Levy non è altro che un'applicazione del suo modello, già ampiamente esposto nell'opera sopraccitata, al processo di modernizzazione delle società, il cui esame, seppur approfondito, conserva e ripresenta i limiti di *The Structure of Society*.

V. C.

LLOYD P. C. (a cura di), *The New Elites of Tropical Africa*, Oxford University Press, London 1966. Un volume di pp. 390.

Si tratta di una raccolta di relazioni tenute da studiosi inglesi, francesi e americani al VII Seminario internazionale di Studi africani svoltosi, sul tema delle élites, all'Università di Ibadan (Nigeria) nel 1964.

Introdotti da un lungo e pregevole saggio di P.C. Lloyd, i diciotto contributi esaminano le ragioni socio-culturali che influenzano il crescere e lo svilupparsi delle élites (particolarmente di quelle politiche) e la loro fondamentale importanza nei paesi di recente indipendenza. In particolare, appaiono notabili i lavori di G. Jahoda (*Social Aspirations, Magic and Witchcraft in Ghana: a Social Psychological Interpretation*) e di K. E. De Graft-Johnson (*The Evolution of Elites in Ghana*), dai quali si deduce un originale quadro delle élites in uno dei più significativi paesi dell'Africa occidentale, quale è il Ghana; mentre altri saggi sono riferiti ai fenomeni elitistici a livello tribale (speciale attenzione è dedicata agli

